

Civitanova danza per domani, sesta edizione

Si svolgerà al Teatro Annibal Caro di Civitanova Marche nei giorni 2 e 3 aprile il 6° Concorso internazionale "Civitanova danza per domani" (un'immagine relativa all'edizione 2010 nella foto a lato), organizzato dal Comune di Civitanova, Azienda speciale Servizi Cultura Turismo e Spettacolo

"Teatri di Civitanova", Amat, Regione Marche e Ministero per i Beni e le Attività culturali in collaborazione con Scuola di Ballo dell'Accademia di Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala. Il concorso ha la finalità di promuovere e mantenere viva la cultura della danza classico-accademica tramite la ricerca di giovani

talenti da indirizzare allo studio professionale della stessa; due le categorie di partecipanti previste: **allievi Junior**, a partire dai candidati che nell'anno scolastico 2010/2011 frequentano la classe quinta della scuola elementare fino a coloro che alla data di scadenza delle iscrizioni non abbiano ancora compiuto il

quattordicesimo anno di età; **allievi Senior**, candidati che alla data di scadenza delle iscrizioni abbiano già compiuto il quattordicesimo anno di età e non ancora compiuto il diciottesimo.

I vincitori (i primi classificati di entrambe le categorie) saranno premiati con una medaglia d'oro e

uno dei due potrà usufruire di una **borsa di studio** della durata di un anno -mentre l'altro della durata di un mese per **frequentare la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala**.

Sono previsti premi anche per i secondi e i terzi classificati. Tutti i concorrenti riceveranno un attestato di partecipazione; ai finalisti anche un attestato di merito.



Scadenza iscrizioni giovedì 24 marzo 2011; regolamento e informazioni: www.civitanovadanza.it

TeatrOltre, ecco gli appuntamenti in calendario Sulla scena contemporanea

Un prezioso dittico, *West + Him* di Fanny & Alexander, incontra il pubblico di **TeatrOltre** il 24 marzo al **Teatro Bramante di Urbania**. *West* rappresenta un'ulteriore tappa del lavoro che il gruppo fondato a Ravenna da Luigi de Angelis e Chiara Lagani ha effettuato ispirandosi al *Mago di Oz*. Unica protagonista è Dorothy incarnata da Francesca Mazza. In *Him* prosegue il dialogo di Fanny & Alexander tra teatro e cinema in una pièce comica ed audace. Seguito alla rassegna che, per il settimo anno consecutivo, propone le più importanti esperienze della scena

I Motus in "Alexis. Una tragedia greca"



contemporanea; origini lontane ha il legame tra **TeatrOltre** (iniziativa promossa dalla **Fondazione Teatro della Fortuna di Fano**, dai **Comuni di Pesaro e Urbino** ai quali si aggiunge quest'anno **Urbano**, dalla **Provincia di Pesaro e Urbino** e dall'**Amat**, in collaborazione con **Regione Marche e Ministero per i Beni e le Attività culturali**) e **I Motus**, ospiti il 30 marzo al **Teatro Rossini di Pesaro** con *Alexis. Una tragedia greca*: preceduta da tre *Contest -Let the Sunshine In e Too Late!* ospiti delle precedenti edizioni di **TeatrOltre** e *Iovadoviana*, è la quarta parte di un progetto artistico dal titolo *Syrma Antigones* che **I Motus** hanno avviato nel 2009. La danza è la protagonista il 7 aprile al **Teatro Sanzio di Urbino** con *Nuova danza italiana. Anticorpi Explo*; nel corso della serata, in scena gli ultimi lavori di quattro promesse come **Marco D'Agostin**, **Marta Bevilacqua**, **Matteo Fantoni** e **Giulio D'Anna**. Due promettenti realtà di "Matilde. Piattaforma per la nuova scena marchigiana" come **Carrozeria Orfeo** e **Nim. Neuron in movimento** protagoniste, rispettivamente, il 28 aprile allo **Sperimentale di Pesaro** con *Studio per Idoli* e il 3 maggio il **Sanzio di Urbino** con *Orphans*. Il 18 maggio torna protagonista la danza, questa volta internazionale: dai Paesi Bassi al **Teatro della Fortuna di Fano**, **Ann Van Den Broek** presenta il 18 maggio *We solo men*, un'affascinante creazione per sei danzatori.

La conclusione di **TeatrOltre**, il 20 maggio al **Teatro Rossini**, è affidata ad un curioso spettacolo dal titolo *De divina proporzione. Allegorie numeriche in musica tra Rinascimento e contemporaneità*, un progetto del **Conservatorio Rossini di Pesaro** e **Bella Gerit** di Urbino. Lo spettacolo mira a far riemergere la tradizione dell'umanesimo scientifico realizzando il progetto affascinante di reinterpretare attraverso la multimedialità le regole di proporzione e armonia fissate nel Rinascimento e in particolare nel *De Divina Proportione*, testo chiave che il frate matematico Luca Pacioli dedicò a Ludovico Sforza detto "il Moro".

Info: Amat 071 2072439 - 0721 638882, www.amat.marche.it.

Festeggiamenti 150° anniversario Unità d'Italia – La conferenza

Dal papa al re: il Risorgimento nelle Marche

Nello scorcio finale del dominio temporale dei papi, le Marche si presentavano al resto dell'Italia come una regione condannata all'immobilità produttiva da un regime papale insensibile alle esigenze della modernizzazione e timoroso che lo sviluppo della borghesia potesse alterare profondamente il profilo sociale e culturale di una zona in cui clero e aristocrazia avevano un assoluto predominio. Lo Stato della Chiesa applicava una politica esclusivamente di "soccorso" verso il territorio, e i marchigiani si resero conto di aver bisogno di altro mentre assistevano allo sviluppo delle altre regioni. Al momento dell'unificazione delle Marche, si contavano tre milioni di persone e la regione si basava su un'economia rurale; forte la presenza dell'aristocrazia, il 25 per cento circa della popolazione era rappresentato dagli ecclesiastici e il resto dai contadini che vivevano con la mezzadria. Il 18 settembre del 1860, con la battaglia di Castelfidardo, le Marche si staccano definitivamente dallo Stato del Papa. "Dal papa al re, le Marche nel Regno d'Italia": di grande interesse la conferenza di recente tenuta ad Osimo da **Giuseppe Monsagrati**, professore di Storia del Risorgimento alla Sapienza di Roma, in occasione dell'appuntamento dedicato dalla Fondazione Don Carlo, nell'ambito della stagione "Cultura in teatro", alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Tra le prime fasi dell'annessione delle Marche al Regno Sardo ci fu la designazione del regio



Un'immagine simbolo del Risorgimento in Italia

commissario Cesare Valerio che s'insediò ad Ancona dove svolse un'intensa attività di governo applicando la legislazione piemontese e organizzando il plebiscito: un importante momento al quale il 35 per cento della

popolazione marchigiana tuttavia non si presentò, a causa dell'opera di convincimento degli ecclesiastici. Con le elezioni del 27 gennaio e l'elezione di deputati nei collegi marchigiani, cominciò la lenta trasformazione anche economica della regione; il sistema mezzadriale venne pian piano abbandonato e contemporaneamente la popolazione iniziò ad avvertire tutti i pesi e i sacrifici dell'Unità d'Italia come le tasse e il servizio di leva obbligatorio.

Tutte le innovazioni vennero introdotte gradualmente nel tessuto sociale ed

economico: trasformazione delle attività produttive, costruzione dei primi collegamenti ferroviari e organizzazione della situazione amministrativa dei vari capoluoghi, vedendo Ancona affermarsi a scapito di Macerata.

"Il Risorgimento nelle Marche -ha sottolineato il professor Monsagrati- mise in luce nella popolazione la consapevolezza di una propria identità con una forte tenuta morale e una predisposizione a orientare il senso della vita collettiva in direzione di uno sviluppo lento ma costante".

Il libro

Con quattrocento pagine e una ventina di contributi, che indagano anche gli avvenimenti nella provincia di Pesaro e Urbino, il libro studia la nostra regione nel momento del passaggio dal secolare dominio della Chiesa all'annessione al Regno di Sardegna. Un momento davvero decisivo, che tra

settembre 1860 e gennaio 1861 -dopo i fatti della breve campagna militare- quasi si personifica nell'opera legislativa del regio commissario straordinario **Lorenzo Valerio**. A cura di **Marco Severini**, *Le Marche e l'Unità d'Italia* (Codex, Milano, 1ª ed. 2010) -presentato di recente da **Claudia Colletta** a palazzo Montani Antaldi di Pesaro nell'ambito della serie "Incontri a palazzo Montani", proposta dalla società pesarese di studi storici in collaborazione con il Comune di Pesaro e con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro**, è una pubblicazione in cui vengono esaminati i molti aspetti delle realtà locali: dai protagonisti del Risorgimento 'eroico' alle successive vicende politico-amministrative, dalla dimensione economico-sociale delle diverse realtà marchigiane al (ri)costituirsi di quella rete di notabili che poi governerà per decenni le città della regione. Frutto di un progetto di ricerca biennale, il volume è stato già presentato a Roma e in molte città delle Marche: pubblicato nel settembre 2010, nel 150° anniversario della battaglia di Castelfidardo, il libro ha visto rapidamente esaurita la prima edizione di mille copie ed è già alla terza. **Marco Severini**, professore aggregato dal 2006, insegna Storia del Risorgimento all'Università di Macerata e nella stessa città presiede l'Associazione di Storia contemporanea. I suoi principali temi di ricerca sono stati **Mazzini e la Repubblica romana del 1849**, **Garibaldi, l'età giolittiana, il problema dei notabili, lo studio della rappresentanza parlamentare nel Regno d'Italia**.

L'opera



L'artista marchigiano **Carlo Iacomucci** ha dipinto e interpretato la bandiera italiana per la mostra che, in occasione del 150° anniversario

dell'Unità d'Italia, si terrà la prossima primavera a **Spilimbergo** a cura della **Quadreria Museo Cras**. L'opera di Iacomucci, "Il volo del tricolore" (nella foto), in seno all'esposizione che ha per titolo: "Verde, bianco, rosso. La bandiera italiana vista dagli artisti"; tutte le opere saranno messe in vendita e il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza alla sezione di Pordenone della Sclerosi multipla e al restauro di due affreschi del 1500 presenti in due edifici di Spilimbergo.

Corso per curatori di mostre a Pesaro

Il **Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro** organizza un corso per curatori di mostre tenuto dal professor **Ludovico Pratesi**. Il corso, strutturato in 14 ore di lezione distribuite nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 aprile, si svolgerà nella sede del Centro e mette subito in contatto i partecipanti con la professione di curatore fornendo gli

strumenti che danno la possibilità di entrare in contatto con le istituzioni operanti in questo settore. Questi gli argomenti che saranno trattati: **Introduzione al sistema dell'arte** (il curatore, il critico, il museo, la galleria, l'artista, il collezionista, ecc.); **Il sistema Museo e gli spazi privati** (la storia degli spazi museali, la loro struttura, le collezioni, le fondazioni, le

gallerie, gli spazi no-profit, tra gli altri temi); **Operazioni tecniche**. Il corso, al termine del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza, prevede l'elaborazione di un progetto di mostra, che verrà discusso e analizzato con il docente. Termine ultimo iscrizioni **8 aprile 2011**; info: tel. 0721 387651

www.centroartivisivepescheria.it
centroartivisive@comunespesaro.it

Xsianixnoi, i progetti di formazione

Promossa dal **Comune di Recanati** ed **Amat**, nell'ambito della **Stagione del Teatro Persiani**, l'iniziativa **Xsianixnoi**, una serie di progetti di formazione dedicati alle diverse fasce di pubblico. Articolato in due progetti **Xsianixbambini** - vedendo protagonisti più di 400 bambini delle scuole elementari coinvolti anche nelle attività del laboratorio di movimento a cura di **Manuela Recchi** e **Tony Santos**-, per quanto riguarda **Xsianixragaz-**

zi una nuova avventura attende gli allievi delle scuole medie di Recanati: in 25 a partecipare al laboratorio *L'isola che si tuffò nel mare* che, a cura di **Andrea Caimmi**, terminerà il 22 maggio con spettacolo al Persiani. Due i percorsi per **Xsianixgiovani**: *Scuola di platea* e *Scuola di scena*, progetto di formazione dedicato agli studenti delle scuole secondarie superiori il primo, l'altro un progetto di

formazione teatrale che vede un gruppo di 30 studenti protagonista del laboratorio tenuto da **Antonio Mingarelli**, *Looking for Amleto*. **Xsianixinsegnanti** prevede un laboratorio di lettura espressiva a cura di **Lisa Ferrari**. **Xsianixdomani**, in ultimo, un'occasione speciale per gli studenti delle ultime classi superiori cui, con *If&maybe* di **Lorenzo Bastianelli**, è stato offerto un importante momento di riflessione.